



*I traguardi e le sfide attuali in
Slovenia riguardo la violenza
contro le donne e violenza
domestica*

Doc. Dr. Jasna Podreka, Università di Lubiana

Trieste, 25.11.2024

Introduzione

Il sistema della gestione legislativa della violenza contro le donne in Slovenia è ben sviluppato e negli ultimi 25 anni sono stati fatti passi significativi in quest' area.

La Slovenia è considerata un modello di buona prassi a livello internazionale, grazie alla solida legislazione e alle politiche messe in atto per proteggere le vittime e prevenire la violenza di genere.

Tuttavia, nonostante i progressi, i dati statistici e il diretto lavoro con le vittime mostrano una realtà preoccupante.

I numeri:

- Ogni anno vengono registrati oltre 2.000 casi di violenza domestica.
- Si stima che solo una minima parte della violenza sessuale venga denunciata.
- Circa 7 casi di femminicidio all'anno. La **Slovenia** è uno dei paesi più sviluppati che, nonostante un basso tasso complessivo di morti violente, presenta a livello globale una **percentuale sopra la media di omicidi intimi di donne (Small Arms Survey, 2015)**.

Questi numeri indicano che, pur avendo compiuto importanti progressi, non possiamo essere soddisfatti dei risultati ottenuti finora.

PARTE PRIMA: Traguardi Raggiunti

La legislazione slovena contro la violenza sulle donne è considerata un esempio di buona pratica internazionale, grazie all'approccio completo e all'implementazione di normative che tutelano efficacemente le vittime di violenza. Il quadro giuridico sloveno è molto ben sviluppato e in continua evoluzione per rispondere alle esigenze della società.

Le principali leggi che trattano la violenza contro le donne in Slovenia:

- Legge sulla protezione contro la violenza domestica (Zakon o zaščiti pred nasiljem v družini, 2008)
 - Codice penale sloveno (KZ-1, 2008)
 - Legge sull'uguaglianza di genere (Zakon o enakosti spolov, 2004)
 - Convenzione di Istanbul (ratificata dalla Slovenia nel 2015)
- **Codice della Famiglia (Družinski zakonik 2012) !!** (Questa legge necessita di riforme ed è particolarmente problematica dal punto di vista della violenza domestica nei procedimenti di divorzio.)

PARTE PRIMA: Traguardi Raggiunti

La Risoluzione sul Programma Nazionale per la Prevenzione della Violenza Domestica e contro le Donne 2024-2029

Nuovo traguardo importante – la risoluzione è stata adottata dopo 15 anni dall'ultima adozione di questo documento, ovvero dopo sette governi.

Significato del documento e punti principali:

La Risoluzione sul Programma Nazionale è un documento strategico che definisce le politiche e le misure necessarie per combattere la violenza domestica e la violenza di genere in Slovenia. La sua adozione è un passo cruciale per la protezione delle vittime e la promozione di una società libera dalla violenza.

PARTE PRIMA: Traguardi Raggiunti

Reti e centri di supporto

In Slovenia, abbiamo una rete di supporto ben sviluppata per le vittime di violenza, che gioca un ruolo cruciale nella protezione e nell'assistenza delle sopravvissute. Questa rete include una varietà di servizi, che vanno dai rifugi di emergenza al supporto psicologico e legale, ed è in gran parte rafforzata dal lavoro delle organizzazioni non governative (ONG).

- **ONG:** sono un elemento fondamentale nella rete di supporto alle vittime di violenza in Slovenia. Ce ne sono numerose, che offrono una vasta gamma di servizi, tra cui consulenza psicologica, supporto legale, programmi di reintegrazione sociale, e attività di sensibilizzazione e prevenzione. Queste organizzazioni, molte delle quali operano da anni, sono spesso le principali forze che si occupano direttamente delle vittime di violenza, offrendo loro un aiuto concreto e specializzato.
- **Case rifugio e centri di crisi:** In Slovenia, esistono numerosi centri di crisi distribuiti in tutto il paese. Ad oggi, ci sono **circa 15 case rifugio e oltre 20 centri di supporto per le vittime di violenza domestica**. Ogni struttura è dotata di personale qualificato, che comprende psicologi, assistenti sociali, e legali, che lavorano per garantire una protezione a lungo termine per le vittime. I centri di crisi offrono, oltre all'accoglienza, anche **consulenza legale e psicologica e psicosociale, assistenza per la protezione legale, e aiuto pratico per la ricerca di un alloggio stabile e per l'integrazione delle vittime nella società**.

PARTE SECONDA: Nodi principali

Nonostante i numeri siano chiari, nella società slovena si può notare che negli ultimi anni riscontriamo due problemi principali:

- da un lato, sta diminuendo il riconoscimento della violenza domestica contro le donne,
- dall'altro lato aumentano le accuse verso le donne che denunciano la violenza di falsa testimonianza.

Attraverso il lavoro quotidiano con le vittime di violenza domestica, osserviamo che queste sono ancora frequentemente oggetto di accuse, incomprensione e non vengono riconosciute le difficoltà in cui si trovano.

Le istituzioni non sempre riconoscono in modo adeguato la necessità di una protezione rapida ed efficace contro la violenza, in particolare quella psicologica, e spesso le vittime si trovano ad affrontare ulteriori difficoltà, come le aspettative riguardo la custodia dei figli, nonostante la violenza domestica che hanno subito.

PARTE SECONDA: Nodi principali

Le principali carenze nel trattamento della violenza domestica in Slovenia sono le seguenti:

- Lentezza dei procedimenti legali
- Mancato riconoscimento della violenza psicologica
- Scarsa protezione per i bambini testimoni di violenza
- Mancanza di risorse e supporto immediato
- Bassa percentuale di denunce per violenza sessuale
- Inadeguata attuazione delle leggi
- Processi penali (ancora consentito il ricorso a **transazioni giudiziarie** anche nei casi di violenza)
- Tribunali civili (la violenza viene spesso trattata in modo inadeguato, e molto spesso non viene presa in considerazione affatto)

PARTE SECONDA: Nodi principali



Punti nevralgici

1. La violenza domestica come circostanza (non) rilevante nei procedimenti di divorzio
2. La custodia condivisa e i contatti (equilibrati) come quadro preferenziale per la regolazione dei rapporti tra genitori e figli, indipendentemente dalla dinamica familiare e dalla personalità del genitore
3. La terapia sistemica familiare nei procedimenti di divorzio, con particolare attenzione alla violenza domestica
4. L'influenza della PAS (sindromo della alienazione parentale) e PA (alienazione parentale) sul riconoscimento (o meno) della violenza domestica nei procedimenti legali.

PARTE TERZA: Modifiche necessarie

- Miglioramento della risposta dei primi soccorritori in caso di segnalazioni e interventi di violenza domestica
- Analizzare l'efficacia delle sanzioni pecuniarie nei casi di violenza intima e violenza domestica
- Rafforzare il personale specializzato in tutte le istituzioni chiave (centri sociali, polizia, procura, magistratura), incaricato esclusivamente dei casi di violenza domestica
- Rafforzare i meccanismi di supporto per le persone nel settore sanitario e scolastico che entrano in contatto con casi di violenza, affinché possano segnalare la violenza e partecipare ai procedimenti
- Rafforzare finanziariamente e sistemicamente il settore delle ONG che operano in questo campo
- Rafforzare e rivedere i programmi e la legislazione riguardo la gestione e il monitoraggio degli autori di violenza domestica
- Rivedere la legislazione che regola i procedimenti di divorzio in particolare nei casi in cui sia presente violenza



Grazie per l'attenzione

